

Marco Manfredini


IL FUOCO CHE BRUCIA DENTRO

Viaggio alla ricerca dell'anima

Editrice | UNI Service

Marco Manfredini, *Il fuoco che brucia dentro*
Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento
Prima edizione: aprile 2010, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-533-5

In copertina: *Tramonto a Siurana*, Evelina Mariani

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*A Evelina e Mattia
che in maniera molto diversa
mi hanno dato la forza*

INDICE

Dell'arrampicata	9
Della paura e della visione	11
Della morte	17
Giornata di un manager	21
Lettera al capo	25
Del coraggio e della spinta	28
Tentativi	32
Preparativi: l'attesa	39
Prima tappa: Siurana	43
Andalucia	47
Del sole dopo la pioggia	55
Del piacere di risolvere problemi	59
Dell'amore finito	61
Dell'amore per il figlio	66
Del tempo	70
Delle piccole fughe	72
Del camminare	109
Los Nametianos, danza verticale	113
Arriva Mattia	120
Delle cose, la grande illusione	123
Dello spazio piccolo e immenso	127
Incontri	132
La febbre	145
Lettera al figlio	151
Nei dintorni di Alicante	155
Verso il Pais Vasco	159
La lunga strada verso casa	163
E dopo...	169

IL FUOCO CHE BRUCIA DENTRO

Viaggio alla ricerca dell'anima

DELL'ARRAMPICATA

Emozione verticale, dimensione alternativa del vivere in senso emotivo ma anche propriamente geometrico.

Armonia di movimento, sintesi di potenza, precisione, leggerezza, elasticità. Espressione massima di quella parte di intelligenza che analizza e risolve il nostro corpo in movimento fra appigli e appoggi gettati sulla roccia, a contrastare la forza di gravità che tutto attira verso il basso.

Salire...

Affermazione dell'io guerriero, sfida contro il proprio limite, difficoltà come miglioramento continuo.

Obiettivo teso ma raggiungibile, che riempie le giornate di voglia di vivere e di affermarsi, che una volta raggiunto, in un istante di gioia, lascia subito il passo ad un altro traguardo, magari un poco più difficile.

Sacrificio, attesa e abnegazione nell'allenamento settimanale.

Sconfitta come parte del gioco quando si cade, oppure quando il giorno buono piove.

Coscienza del proprio corpo e della propria mente sola contro se stessa verso quell'ultimo appiglio.

Poi fatica, il piacere quasi ormonale della fatica fisica nelle nostre membra.

Natura. Amore per il sole, il vento.

Contatto passionale delle mani con la roccia.

Io la amo profondamente, di un amore strano, molto egocentrico perché tu sei il protagonista e l'antagonista, molto esigente perché non accetta distrazione, spesso frustrante ma per brevi attimi intenso ed esaltante come niente altro.